

NGISPEN COLLECTION

49

DESIGN
RICHARD HUTTEN
FABIO NOVEMBRE
BERTIJAN POT
GERRIT RIETVELD
 TEXT
MARIA CRISTINA TOMMASINI
 PHOTOS
GISPEN
RICHARD HUTTEN
STUDIO



DALL'INCONTRO TRA UNA STORICA AZIENDA E UNO DEI CAMPIONI DEL NUOVO DESIGN OLANDESE, UNA COLLEZIONE COMPLESSA E CONTRADDITTORIA

Un design asciutto che va alle radici degli oggetti, li priva dell'inutile e ne rivela le potenzialità ludiche: Richard Hutten conserva, dopo anni di carriera costellata di successi, l'impronta che Droog Design ha saputo lasciare (o scoprire) nei suoi designer migliori. Hutten ha affiancato la squadra di Renny Ramakers e Gijs Bakker negli anni dell'esordio, quando gli oggetti Droog crearono un vero caso. Già prima di unirsi al gruppo, Hutten aveva fondato il proprio studio, condotto sperimentazioni sfociate nell'autoproduzione, ma anche sviluppato collaborazioni con aziende che gli hanno dato vasta notorietà. La dimensione del gioco traspare da molti dei suoi progetti: gioco al limite del blasfemo nel tavolo The Cross, ironico nella sedia Sexy Relaxy, vero nella tazza Domoor o nel sedile Zzzidt. Anche il contatto

con Gispens Lensvelt è avvenuto attraverso un progetto 'giocoso'. Nei bookshop del museo Van Gogh e del Rijksmuseum di Amsterdam si trovano curiose foglie di plastica, le Leaves. Sono servite a mascherare gli impianti a soffitto degli uffici del Museum Boijmans Van Beuningen. L'idea è venuta a Hutten guardando il parco su cui prospetta il museo. Perché non portare alberi e foglie all'interno? Ecco dunque le Leaves: si fissano a qualsiasi elemento metallico grazie al magnete contenuto nel loro gambo. Le foglie hanno rinnovato gli ambienti a un costo contenuto, migliorandone l'acustica. Il progetto ha fatto conoscere Hutten a Peter Veer, CEO di Gispens Lensvelt Group; le foglie sono diventate un prodotto e subito dopo è nata l'idea di affidare a Hutten la direzione artistica di una nuova collezione, nella quale far confluire alcuni pezzi storici dell'azienda (663 e Mondial di Gerrit Rietveld), molti dei progetti di Hutten e contributi di altri designer. La collezione NgispEN ha debuttato in occasione di Interieur 2008. **MCT**

A LONG-ESTABLISHED MANUFACTURER AND ONE OF THE CHAMPIONS OF NEW DUTCH DESIGN HAVE TEAMED UP TO PRODUCE A COMPLEX AND CONTRADICTIONARY COLLECTION

A dry style of design that gets to the bottom of objects, makes them useful and uncovers their playful sides: after a long, successful career, Richard Hutten still has the imprint that Droog Design left (or discovered) in its best designers. Hutten worked with Renny Ramakers and Gijs Bakker in their early years, when the objects produced by Droog caused real controversy. Before joining the group, Hutten had started his own firm and experimented with producing his own designs, and also made a name for himself through the partnerships developed with various companies. A playful side shows through in much of his work: verging on blasphemous in his The Cross table, ironic with the

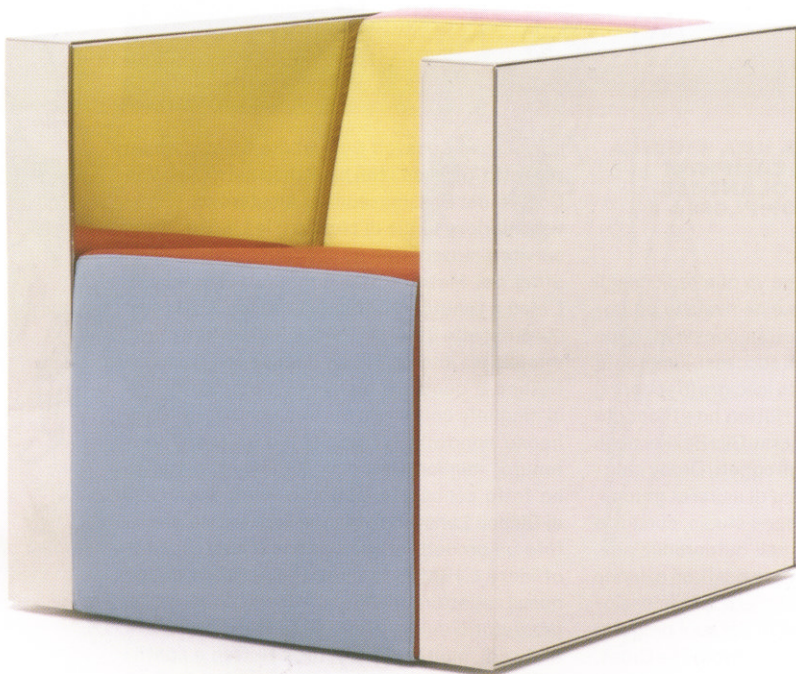
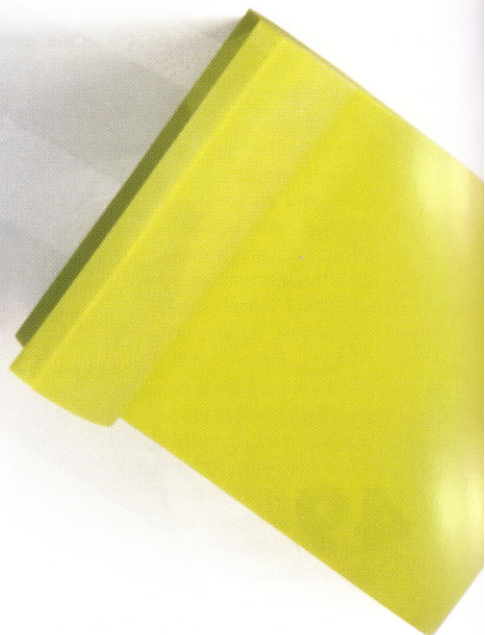
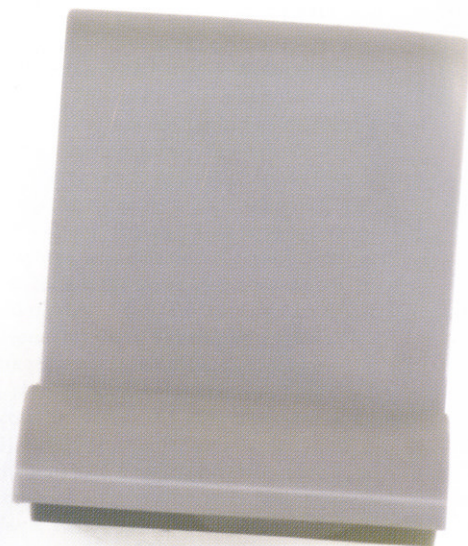
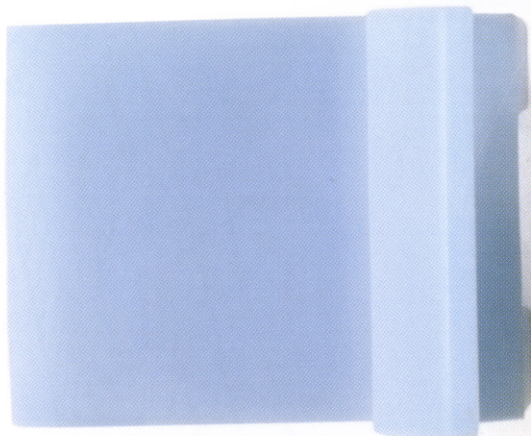
Hutten's work: the playful side of design

Sexy Relaxy chair, and engagingly light-hearted in the Domoor cup and Zzzidt ball/seat. The connection with Gispens Lensvelt also came about via a "playful" design. In the bookshops of the

Van Gogh Museum and the Rijksmuseum in Amsterdam one finds intriguing plastic leaves. They were used to hide the ceiling wiring in the offices of the Museum Boijmans Van Beuningen. The idea came to Hutten while gazing at the park in front of the museum. Why not bring the trees and leaves inside? And so Leaves was born: they stick to anything metal thanks to the magnet in their base. The leaves were a cheap way to update the surroundings, and they improved the acoustics. This design brought Hutten to the attention of Peter Veer, CEO of the Gispens Lensvelt Group. Leaves joined the product line and shortly afterwards the company decided to entrust Hutten with the artistic direction of a new collection. It brings together some of the manufacturer's past designs (Gerrit Rietveld's 663 and Mondial) and many of Hutten's own, along with contributions from other designers. The NgispEN collection was launched at the 2008 Interieur in Kortrijk. **MCT**

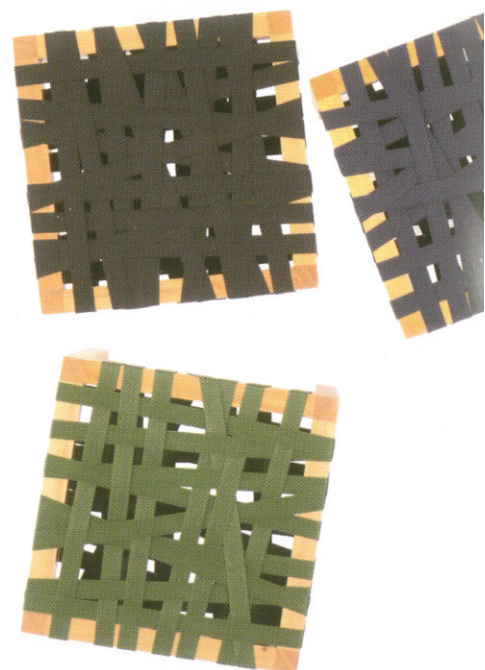
ALCUNI PRODOTTI DELLA COLLEZIONE NGISPEN. NELLA PAGINA PRECEDENTE, RHINO, DI R. HUTTEN. IN QUESTA PAGINA, A DESTRA, LA SEDIA PER BIMBI BRONTO, DI R. HUTTEN. LA COLLEZIONE NGISPEN SI ARRICCHIRÀ A BREVE DEI CONTRIBUTI DI ALTRI DESIGNER.

SOME ITEMS IN THE NGISPEN COLLECTION. PREVIOUS PAGE, RHINO, BY R. HUTTEN. THIS PAGE RIGHT, BRONTO, A CHILDREN'S CHAIR BY R. HUTTEN. THE NGISPEN COLLECTION IS SOON TO BE EXTENDED WITH CONTRIBUTIONS FROM OTHER DESIGNERS.



A SINISTRA, SOTTASS CHAIR (CON FIANCATA INTERNA A SPECCHIO), DI R. HUTTEN. A DESTRA, BERLAGE STOOL, DI R. HUTTEN. NELLA PAGINA ACCANTO, HISTOGRAMS (IN ALTO), POLTRONA E SCRIVANIA, DI FABIO NOVEMBRE; SISTEMA 663 (IN BASSO), DI GERRIT RIETVELD.

LEFT, SOTTASS CHAIR (WITH MIRRORED INNER SIDE) BY R. HUTTEN. RIGHT, BERLAGE STOOL BY R. HUTTEN. OPPOSITE PAGE, HISTOGRAMS (TOP), AN ARMCHAIR AND DESK BY FABIO NOVEMBRE; 663 SYSTEM (BOTTOM), BY GERRIT RIETVELD.



**PETER VEER E RICHARD HUTTEN
RACCONTANO LA NASCITA DI NGISPE, UNA
COLLEZIONE CHE RACCOGLIE E SVILUPPA
UN'EREDITÀ RICCA DI CONTENUTI**

Gispen è un nome leggendario nel settore dell'arredamento olandese. Come si inserisce la nuova collezione NgispeN rispetto all'azienda e alla sua storia? **MCT**

Durante i 92 anni di storia della Gispen, i nostri prodotti si sono affermati per il loro design particolare e per la qualità innovativa. La nuova collezione NgispeN non soltanto riflette quella tradizione ma cerca di fare un passo in avanti. Richard Hutten definisce tutto questo "giocare con la tradizione", vale a dire che, all'interno della consolidata esperienza progettuale della Gispen, diamo il modo ai nostri designer di essere innovativi, allegri e audaci. **PETER VEER**

Come è nata e si svilupperà la collaborazione con Richard Hutten? **MCT**

Hans Lensvelt e Richard si conoscevano molto prima che la Gispen e la Lensvelt si fondessero. Hans mi ha presentato a Richard nel 2006, ho visitato il suo workshop a Rotterdam. Ci siamo intesi subito. Ammiro moltissimo il suo lavoro. Abbiamo capito che entrambi ci occupavamo di una società commerciale che vendeva prodotti di design, anche se Richard è un designer e io sono un tipico venditore. Ci siamo trovati d'accordo sul fatto che sarebbe stato vantaggioso mettere a profitto la professionalità di ciascuno. Così ora Richard si occupa del design di prodotti eccezionali e io penso a venderli. È una collaborazione perfetta. **PV**

Richard Hutten, per lei la collezione NgispeN segna certamente l'inizio di un nuovo corso della sua carriera di designer. Nella veste di direttore artistico, potrà studiare i pezzi storici prodotti da Gispen e confrontarsi con essi, potrà ridefinire alcuni dei suoi progetti rimasti allo stato di prototipo o confinati al campo delle edizioni limitate. Una sfida e una strada piena di rischi, non crede? **MCT**

Correre dei rischi è una parte interessante della vita. Porta all'innovazione e alla sorpresa. Se partecipi a un gioco, il rischio è l'elemento che crea divertimento e allegria. Per citare Einstein: "Se fai ciò che hai sempre fatto, avrai ciò che hai sempre avuto". Non è quello che faremo. Vogliamo correre qualche rischio e realizzare prodotti semplici ma innovativi, che creeranno cultura, bellezza e allegria. I miei nuovi progetti per Gispen e per NgispeN sono stati ideati appositamente per loro. Ho creato un tavolo in acciaio per la linea Layers che costituisce una traduzione delle edizioni limitate che ho presentato l'anno scorso in aprile a Milano. Ma sto lavorando anche a dei sistemi di archiviazione, a una lampada a LED e ad altre cose ancora. **RICHARD HUTTEN**



Come sarà articolata la collezione? Pensa di coinvolgere altri designer? **MCT**

Il tema conduttore della nostra collezione sarà, come ha già detto Peter: "Giocare con la tradizione". Includeremo alcuni dei vecchi pezzi della Gispen, creati da designer come W.H. Gispen (fondatore dell'azienda), Gerrit Rietveld e Wim Rietveld. Naturalmente, la collezione che un tempo auto-producevo costituirà una parte essenziale di quella nuova. Quest'ultima, inoltre, comprenderà opere di molti altri designer. Fabio Novembre ha già creato un nuovo pezzo. Michael Young e Jerszy Seymour al momento stanno lavorando per noi a nuovi progetti. E ne chiameremo degli altri. **RH**

A quale mercato si rivolgono i nuovi prodotti? Al mondo dei collezionisti e delle gallerie d'arte? Alle case borghesi in senso generale? **MCT**

La collezione si rivolge a tutti coloro che apprezzano il buon design. Tutti i prodotti che ne fanno parte saranno il risultato di una produzione di serie. Ciò non significa che i collezionisti non troveranno degli speciali oggetti da collezione, in qualche caso degli esemplari unici o dei prototipi, ma il nostro obiettivo, con questa collezione di livello internazionale, sono i migliori negozi di tutto il mondo. **PV**





PETER VEER AND RICHARD HUTTEN EXPLAIN THE ORIGINS OF NGISPEN, A COLLECTION THAT BRINGS TOGETHER AND DEVELOPS A RICH HERITAGE

Gispen is a legendary name in Dutch furniture. How does the new NgispeN collection figure in terms of the company and its history? **MCT**

Throughout its 92-year history, Gispen products have been known for their specific design and innovative quality. The new NgispeN collection not only reflects that heritage but also tries to take it one step further. Richard Hutten calls it "playing with tradition", which means that, within Gispen's established design tradition, we allow designers to be innovative, playful and daring. **PETER VEER**

How did the collaboration with Richard Hutten come about? **MCT**

Hans Lensvelt and Richard knew each other well before Gispen and Lensvelt merged. Hans introduced me to Richard during the LAI of 2006 and took me to Richard's workshop in Rotterdam. We got on extremely well and I admire Richard's work very much. At some point we discussed our professions and we agreed that we both managed a sales company that sold design products, whereas he is the designer and I am a typical salesman. We agreed on the fact that it would be best to benefit from each other's specialties. So now Richard concentrates on designing great products and I concentrate on selling them. It's a great partnership. **PV**

Richard Hutten, the NgispeN collection is certainly the start of a new direction in your career as a designer. As artistic director, you'll be able to get to grips with Gispen's historic products, as well redefining some of your own designs that have remained as prototypes or limited editions. A challenge and a path filled with risks, don't you think? **MCT**

Taking risks is an interesting part of life. It leads to innovation and surprise. If you play a game, the risk element leads to fun and joy. To quote Einstein: "If you always do what you always did, you will always get what you always got." That's not what we're going to do. We're willing to take some risks, and make simple but innovative products, which will bring culture, beauty and joy. My new designs for Gispen and NgispeN are all specially designed for them. The steel table I made for the Layers line was a translation of the limited editions I presented last April in Milan. But I'm also working on storage systems, an LED desk lamp, etc. **RICHARD HUTTEN**

How will the collection be articulated? Are you expecting to involve other designers, and if so who? **MCT**

The leading theme for our collection will be "playing with tradition". We'll include some of Gispen's old pieces by designers such as W.H. Gispen (the founder of Gispen), Gerrit Rietveld and Wim Rietveld. Of course the collection I used to produce myself will be a core part of the collection. Besides that we will include work by many other designers. Fabio Novembre has already made a new piece. Michael Young and Jerszy Seymour are currently working on new designs for us. And we'll be asking others as well. **RH**

What market are the new products intended for? The world of collectors and art galleries? The bourgeois home in a broad sense? **MCT**

The collection is aimed at everyone who appreciates good design. All products in the collection will be the result of industrial production. This doesn't mean that collectors won't be able to find special collector's items, one-off's or prototypes under certain circumstances, but we will be targeting the world's top retailers with this world-class collection. **PV**



Photo Richard Hutten Studio

A SINISTRA, DALL'ALTO IN BASSO: SLATS DI BERTHIAN POT; MONDIAL DI GERRIT RIETVELD; SLATS DI BERTHIAN POT; RHINO, BRONTO, BERLAGE STOOL, BERLAGE CHAIR, TAVOLO E SEDIA NSOD (NO SIGN OF DESIGN) DI R. HUTTEN. LA DIMENSIONE GIOCOSEA DEL DESIGN DI RICHARD HUTTEN SI ESPRIME AL MEGLIO NEGLI OGGETTI DESTINATI AI BAMBI, COME IL SEDILE/PALLA ZZZIOT (IN ALTO E IN BASSO) O LA TAZZA DAI GRANDI MANICI, DO-MOOR (SOPRA), MA L'IRONIA PERVADE TUTTI I SUOI PROGETTI, E FORSE HA INFLUENZATO LA DECISIONE DI PETER VEER, CEO DI GISPEN LENSVELT GROUP BV, NELL'AFFIDARGLI LA DIREZIONE ARTISTICA DI NGISPEN.

LEFT, FROM TOP TO BOTTOM: SLATS BY BERTHIAN POT; MONDIAL BY GERRIT RIETVELD; SLATS BY BERTHIAN POT; RHINO, BRONTO, BERLAGE STOOL, BERLAGE CHAIR AND NSOD (NO SIGN OF DESIGN) TABLE AND CHAIR BY R. HUTTEN. THE PLAYFUL SIDE OF RICHARD HUTTEN'S WORK IS BEST REVEALED IN HIS OBJECTS INTENDED FOR CHILDREN, SUCH AS THE ZZZIOT BALL/SEAT (TOP AND BOTTOM) OR THE DO-MOOR, A CUP WITH OUTSIZE HANDLES (ABOVE). A SENSE OF IRONY, HOWEVER, PERVADES ALL HIS DESIGNS. THIS PERHAPS INFLUENCED THE DECISION OF PETER VEER, CEO OF THE GISPEN LENSVELT GROUP BV, TO ENTRUST HIM WITH THE ARTISTIC DIRECTION OF NGISPEN.